

nel campo vicino c'era della gramigna e pensò di strapparla; così sarebbe stato in compagnia alla Tina e avrebbe lavorato più di gusto.

— Dite, ci venite tutti i giorni a lavare, nel torrente? — le chiese.

— Sì, fino a che c'è acqua e che i signori mi danno da lavare.

— Anch'io dovrò venir spesso in questo campo, perchè è tanto tempo che non ci vengo ed è un po' trascurato.

— Bravo! così ci faremo compagnia, — disse la Tina, e nel mentre lavava con tutta la forza delle sue braccia, ogni tanto canterellava:

Me voglio maridar de primavera,  
Me voglio maridar in mezzo ai fiori  
Al tempo delle rose e degli amori.  
Me voglio maridar de primavera.

Pietro si divertiva a sentirla cantare con quella voce limpida e a vederla con quegli occhi sorridenti e la faccia tonda e fresca come una mela, e nel mentre strappava le erbe cattive pensava che infine stava molto meglio lui, in maniche di camicia all'aperto, in compagnia della Tina, che metteva allegria soltanto a guardarla, che non Tano vestito come un signore, ma chiuso fra quattro mura insieme al curato che faceva malinconia colla sua veste nera come uno strato da morto.